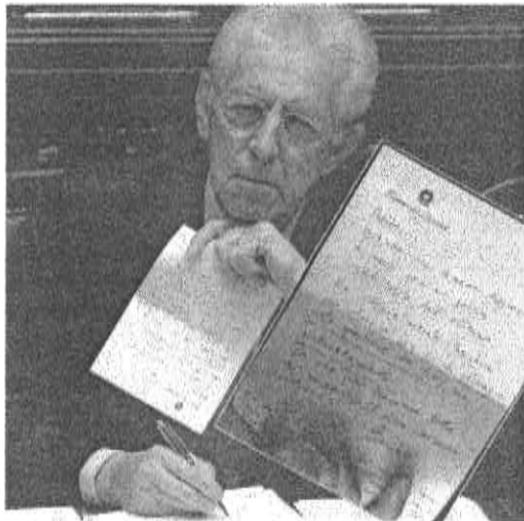


Quello che non vogliono più farci vedere

Perché non dovremmo più vedere i parlamentari intenti a giocare sull'iPad durante le discussioni in aula? Perché i fotografi che in Parlamento vengono già allontanati dai commessi ad ogni fine seduta (anche se in aula scoppia la bagarre) dovrebbero rinunciare a raccogliere con i teleobiettivi i "pizzini" lasciati sui banchi? L'ufficio di Presidenza della Camera la chiama "privacy". Umberto Pizzi, paparazzo tra i più noti, da anni attivo nelle tribune delle aule di Montecitorio e Palazzo Madama parla di "bavaglio al teleobiettivo". Come dargli torto?



3. Il 14 dicembre 2010, Berlusconi (che resiste alla spallata) suggerisce a Cicchitto: "Viespoli e Bocchino, due discorsi opposti! Come fanno a stare nello stesso partito!"



1. È il 18 novembre. Il premier Mario Monti tiene in mano, rivolto alla platea, un biglietto inviatogli dal deputato Pd Enrico Letta. "Mario, quando vuoi, dimmi forme e modi con cui passo esserti utile dall'esterno"



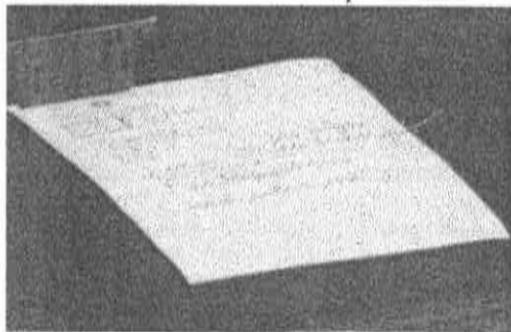
5. Il 12 aprile 2011, nell'aula di Montecitorio, il deputato Pdl Sabatino Aracu gioca a calcio sull'iPad. La settimana prima, il 6 aprile, i fotografi avevano pizzicato il deputato Roberto Menia impegnato a far volare un papero con un razzo legato sulla schiena



4. Il 2 febbraio 2011 il settimanale Oggi pubblica una sequenza di foto del deputato Simeone Di Cagno Abbrescia intento a consultare un sito di escort. Afferma di essere stato colto "da un momento di pruderie curiosa"



6. L'ex ministro Antonio Martino appare assai impegnato nel risolvere un solitario. Foto di agenzia ce lo mostrano adempiere lo stesso compito il 12 aprile, il 21 giugno e il 28 settembre. Il 14 settembre, invece, gioca a PacMan



2. Berlusconi a Montecitorio l'11 novembre conia il numero della maggioranza che non ha più. Sul foglio è scritto: "308, -8, traditori, ribaltone, voto, prenda atto, dimissioni, Pres Repubblica, una soluzione"